



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 16 al 23 aprile 2023

Per un parlare fondato di Pace

So bene di aver trattato più volte l'argomento Pace. Ci ritorno anche questa settimana prendendo l'occasione da un appuntamento che avremo in città al quale, si spera, vorranno partecipare tante persone. Mercoledì prossimo, nella sede del Centro Culturale Comunale abbiamo invitato a parlare del tema il direttore del giornale "Avvenire", il quotidiano dei vescovi italiani.

L'evento è stato pensato da un gruppo di persone legato alla parrocchia; successivamente è stato interessato il card. Miglio, che lo ha assunto come iniziativa diocesana.

Dati i tempi non proprio pacifici, e non solo per la guerra vicina in Ucraina, è prevedibile che vi sarà una partecipazione non solo strettamente ecclesiale. Molte sono infatti le persone che sentono vivamente l'urgenza di parlare di pace in termini non vaghi o semplicistici. Sicuramente il direttore del giornale, Marco Tarquinio, riscuote generale stima anche da parte di persone di estrazione diversa da quella ecclesiale cattolica.

Finora questa è l'iniziativa più eclatante del gruppo di lavoro parrocchiale. Più in generale, abbiamo l'ambizione di produrre degli strumenti di lavoro per educatori (insegnanti, catechisti) per una riflessione approfondita sul tema della pace. Sì, perchè a parole tutti si dichiarano per la pace ma, ad andare più a fondo nelle implicazioni e nelle coerenti prese di posizione, si constata che queste non sono così lucide: si moltiplicano i distinguo, le eccezioni, la necessità di guerre "giuste", e così via.

È proprio quello che vorremmo superare, per andare più addentro alla scelta convinta e argomentata nella via maestra della ricerca della pace. Coloro che parlano di pace sono spesso etichettati di mancanza di concretezza, di dire delle cose utopistiche. Le armi sì, quelle porterebbero frutti di pacificazione!

In realtà, chi aderisce convintamente a scelte di pace, non per semplicismo ma come frutto di riflessione, credo abbia una capacità di lettura più lucida nel cogliere cosa è che genera e alimenta le guerre. All'origine di queste ci sono immancabilmente mire di potere economico e politico: con le guerre si fanno soldi, con le guerre si vuole dominare oltre i propri confini, si vuole dominare il mondo. Le altre finalità, come ad esempio il "portare la democrazia", sono mascheramenti contrabbandati per nobili fini.

La tragedia è che a questi fini, sbandierati con una informazione distorta, in cui i "cattivi" sono sempre gli altri, si dedicano impegno e risorse enormi: si pensi ai miliardi impegnati nella costruzione e vendita delle armi. Il tutto, passando sopra la morte di tante persone, le opere civili distrutte, l'ambiente degradato, la creazione di sempre nuovi odi difficili da sanare e fonte di ulteriori conflitti. Questi sono, infatti, i risultati delle armi e delle guerre.

In realtà, solo con scelte di pace e con altrettanti strumenti pacifici possono venire frutti duraturi di convivenza umana pacificata. Vi è continuità tra i fini che ci si propone e i mezzi che si adoperano per raggiungerli. Per dirla con Gandhi, "Il mezzo può essere paragonato a un seme, il fine a un albero; e tra mezzo e fine vi è esattamente lo stesso inviolabile nesso che c'è tra seme e albero." Mentre non si possono raggiungere fini buoni con strumenti cattivi, non si può raggiungere vera pace duratura adoperando strumenti violenti. Se vogliamo, parole molto vicine a quanto dice Gesù nel vangelo: "dai loro frutti li riconoscerete" e "non c'è albero cattivo che faccia frutti buoni".



Lectures di domenica prossima (III di Pasqua)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 2,14a.22.33

Salmo: dal salmo 15

II lettura: dalla prima lettera di Pietro: 1,17-21

Vangelo: dal vangelo secondo Luca: 24,13-35

Messe della settimana

dom.	16 apr.	ore 07,30 e 10,00: pro popolo
lun.	17 apr.	ore 18,30: per i defunti della famiglia Demuro
mar.	18 apr.	ore 18,30: def. Irene (Frongia)
gio.	20 apr.	ore 18,30:
sab.	22 apr.	ore 18,30:
dom.	23 apr.	ore 07,30 e 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Sono ormai assodati i nuovi orari delle celebrazioni: festivi, ore 07,30 e 10,00; feriali, ore 18,30.

Mercoledì, ore 09,00: lodi comunitarie.

Anche **questo mercoledì non** vi sarà incontro di catechesi, penso abbondantemente sostituito dall'**incontro sul tema della Pace al Centro Culturale, ore 17,30.**

Venerdì, ore 18,30: riprendiamo gli incontri di preparazione della liturgia domenicale; è auspicabile la partecipazione quanto possibile più numerosa.

Come gli altri anni, è a disposizione accanto all'acqua benedetta nella veglia pasquale il **questionario per la benedizione delle famiglie**; resta inteso che le famiglie che lo desiderano, possono chiedere al parroco di venire in casa loro per fare insieme questa preghiera particolare; non hanno che da parlarne direttamente con lui.

Su fuédhu de Déus in sardu

Siat beneditu Déus e Babbu de su Signori nóstu Ghesus Cristu; in sa grandu misericórdia sua, issu s'at torrau a ingenerai, po mòri de sa resurrezzioni de Ghesus Cristu de is mòrtus, po (si portai a) una sperantzia bia, po un'eredidadi chi no si currumpit, no tènit mancias e no si spèdit. Custa est stugiada in is cèlus po nòsu, chi séus castiàus de sa potèntzia de Déus, po mòri de sa fidi, mirendu a sa salvèsa chi at essi isvelada in s'urtimu témpus.

Po cussu, depèis essi prènus de allirghia, mancai immói depàis essi affligius po unu pagh'e témpus de mèdas provas po chi sa fidi de 'osatrus chi, posta a prova, est prus pretziosa de s'òru (e s'òru, est destinau a si sperdi mancai dh'arrifinant in su fògu) tòrrit a abantidu e glòria de 'osatrus, candu Ghesus Cristu s'at a fai a biri.

Bosatrus dh'amais mancai no dh'apàis biu e immói, sen'e dhu biri, criéis in issu. E duncas, siàis meda cuntentus cund'unu prèxu gloriòsu de no si pòdi nai, giai chi arribais a su gòsu de otènni sa lómpida de sa fidi: sa salvèsa de is animas bostras.

(prima littera de Pérdu, de su cap. 1)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>